



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698852

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCDI000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail: CTPCDI000A@istruzione.it



Prot. n. 4770

Adrano, 28/06/2018

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI

N. 8 del 28/06/2018

AGGIORNAMENTO PDM E PTOF A.S. 2018/2019

Aggiornamento e riesame del PTOF: PdM , Progetti extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa, attività alternative alla religione cattolica, potenziamento della quota integrativa di alcune discipline e dei tempi aggiuntivi al I Biennio, dei vari Indirizzi di studio, tenendo conto della eventuale assegnazione dell'organico dell'Autonomia, a.s. 2018/2019;

Il giorno 28 del mese di GIUGNO dell'anno 2018, alle ore 18,00, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO I). Risultano assenti **i docenti**: Arena, Campione, Dell'Erba, Di Placido, Giurato, Leocata, Longo, Maccarrone M., Messina Antonella, Mulone, Neri, Saccullo, Santangelo, Verzì. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia

AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2018/2019 e integrazione dei Progetti extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa, attività alternative alla religione cattolica

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'applicazione del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, mediante la predisposizione del Piano dell'offerta formativa.

VISTO l'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999,

RICHIAMATO L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico di cui al Decreto n. 848 prot. n. 4386/1.1.h, del 01/09/2017, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo "G. VERGA" di Adrano, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PDM all'intero anno scolastico 2018/2019.

PRESO ATTO con quanto emerso dall' Analisi relativa alla restituzione dati risultati Invalsi e scelta degli Obiettivi di miglioramento individuati attraverso la lettura, l'interpretazione e condivisione del RAV e con quanto previsto nel PdM del Liceo "Verga" per l'anno scolastico 2017-18.

TENUTO CONTO delle specificità riscontrate a seguito della REVISIONE del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PTOF, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2018/2019;

VISTA la delibera del collegio docenti n.9 del 17/06/2017 di revisione [annuale del RAV e del PTOF a. s. 2017/2018](#), finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del **PDM** all'intero anno scolastico 2018/2019.

VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 10 del 07/07/2017 di revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2017/2018, finalizzata ad armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del **PDM** all'intero anno scolastico 2018/2019.

TENUTO CONTO delle Modifiche apportate alle priorità contenute nel RAVa seguito del processo di revisione effettuato con delibera del Collegio docenti n. 9 del 17/06/2017.

TENUTO CONTO dell'assegnazione dei nuovi obiettivi specifici connessi al nuovo incarico con decorrenza dall'a.s. 2017/2018 Nuove Priorità.

TENUTO CONTO dell'Assegnazione degli obiettivi specifici regionali con decorrenza dal 01/09/2017, di cui al **Provvedimento del direttore regionale prot. n. 0022615.11-08-2017**.

VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 4 del 7/7/2017, di approvazione del calendario scolastico per l'a.s. 2017/2018.

PRESO ATTO delle proposte provenienti dai Dipartimenti di Area disciplinare e di Asse individuati dal Collegio dei docenti con delibera n...4 del 4/09/2017, e nominati con determina n 8., prot. N.. **4636/1.1.h** del...6/09/2017;

PRESO ATTO della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE, n. 7 .prot. n...4635/1.1.h del6/09/2017, di predisposizione del PIANO ANNUALE DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI, e proposta al Collegio dei docenti per l'Adozione definitiva

VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA

il riesame e l'aggiornamento del PTOF a.s. 2018/2019, per la parte riguardante il PdM, i Progetti extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa, attività alternative alla religione cattolica, potenziamento della quota integrativa di alcune discipline e dei tempi aggiuntivi al I Biennio, dei vari indirizzi di studio, tenendo conto della eventuale assegnazione dell'organico dell'Autonomia, a.s. 2018/2019;

La presente deliberazione sarà sottoposta al Consiglio d'istituto per la definitiva approvazione e adozione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

Adrano 28/06/2018

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 17 Ottobre 2017, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 29/06/2018 Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella

**IL PTOF ELABORATO ED APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
CON DELIBERA N.9 del 28/06/2018**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

ELABORATO dal collegio docenti con **delibera n. 9 del 128/06/2018** sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n.4103, del 01/09/2017, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

RIELABORATO dal Collegio dei docenti con delibera n. 9 del 17/06/2017 riguardante il riesame e aggiornamento del POFT 2016/2019;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 9 del 17/06/2017;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti **n.4 del 19/12/2016**;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della SICILIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

TENUTO CONTO DELLA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del: **Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

SOMMARIO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	1
CONSISTENZA AREA SEDE DI VIA D'ACQUISTO	1
CONSISTENZA AREA SEDE VIA DONATELLO	2
PREMESSA	3
PARTE I	5
a)La Mission del Liceo "G. Verga" di Adrano scuola aperta al territorio	5
b) L'identità culturale in evoluzione del Liceo Verga	7
c) Il mandato e gli obiettivi strategici del Liceo Verga	7
d) Scuola inclusiva aperta al territorio	8
la storia	9
d) Aspettative dell'utenza: studenti-famiglie-docenti e tessuto sociale	10

Gli studenti	11
I genitori	11
I docenti	2

PARTE II	12
- Priorità formative, finalità e principi	12

a) “l’itinerario formativo liceale e la centralità dello studente	15
--	-----------

PARTE III Finalità, obiettivi, attività, valutazione, proposte di sperimentazione e di ampliamento dell'offerta formativa	15
--	-----------

A) LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO: I CRITERI COSTITUTIVI	16
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO	18
QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO	18
QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO	19
QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO	20
QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	21
QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE	22
QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE	23
ORGANIGRAMMA	25

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.	33
--	-----------

ESITI DEGLI STUDENTI	35
OBIETTIVI DI PROCESSO	36
OFFERTA QUOTA INTEGRATIVA CURRICULARE NELLE CLASSI DEL BIENNIO DI CIASCUN INDIRIZZO DI STUDIO.....	42
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENZE UMANE	44
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO ECONOMICO SOCIALE	45
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO LINGUISTICO	46
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO CLASSICO	47
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENTIFICO	48
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENZE APPLICATE	49

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	51
--	-----------

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	50
RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DI ASSE E COMITATO SCIENTIFICO	51
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TEC., AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	53
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	54

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Sito web

www.liceovergadrano.gov.it

Indirizzo e-mail ctpc01000a@istruzione.it- Fax 095/7698652 Telefono 095/6136075

Provincia Catania

Comune Adrano Indirizzo Sede centrale via Salvo d'Acquisto n. 16

Sede succursale via Donatello s.n.

Codice meccanografico Denominazione dell'Istituzione scolastica CTPCD1000A

DATI DI CONTESTO IL LICEO VERGA IN NUMERI A.S. 2017/2018

NUMERO ALUNNI ISCRITTI	1131
NUMERO CLASSI	47
MEDIA ALUNNI/CLASSI	24

GLI INDIRIZZI DI STUDIO E NUMERO CLASSI

LICEO CLASSICO	7
LICEO SCIENTIFICO	10
LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE	18
LICEO LINGUISTICO	6
LICEO SCIENZE UMANE	3
LICEO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	3

DATI STRUTTURALI

CONSISTENZA AREA SEDE DI VIA D'ACQUISTO

SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA PERTINENZIALE SCOLASTICA MQ	14.543,00
SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA LIBERA MQ	9.971,00
L'EDIFICIO È ARTICOLATO IN NUMERO DI PIANI	2
PRESENZA PARCHEGGIO INTERNO	1
LABORATORI	CHIMICA E FISICA, INFORMATICA, LINGUE MULTIMEDIALE
STRUTTURE SPORTIVE:	PALESTRA, CAMPO DI CALCETTO, BASKET, PALLAVOLO E TENNIS

CONSISTENZA AREA SEDE VIA DONATELLO

SUPERFICIE TOTALE AREA PERTINENZIALE SCOLAST. MQ	9.000,00
SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA LIBERA MQ	5.728,00
L'EDIFICIO È ARTICOLATO IN NUMERO DI PIANI	2
PRESENZA PARCHEGGIO INTERNO	1
LABORATORI	4
STRUTTURE SPORTIVE:	PALESTRA, CAMPO DI CALCETTO, BASKET, PALLAVOLO E TENNIS

Dal POF al POF-T

Il nuovo regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione disciplinato dal D.P.R. n. 80 del 2013 e la legge 107 del 13 luglio 2015 hanno fornito alla scuola italiana nuove modalità di Progettazione dell'Offerta Formativa, stimolando la riflessione interna delle singole scuole sulle proprie specificità, al fine di costruire un possibile prototipo di PTOF, cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF, nella sua articolazione triennale, non è solo il documento che presenta le direzioni di miglioramento, sviluppo e innovazione della scuola e ne definisce progettualmente i termini (aree progettuali ed obiettivi prioritari). Esso descrive anche la scuola attraverso il suo profilo (il Regolamento dell'Autonomia parla di "identità") così come costruito negli anni, la sua specifica tipologia (i suoi insegnamenti e la sua offerta complessiva), le sue strutture e le sue risorse strumentali, le sue regole e i codici di comportamento, anche in quanto strumenti di gestione, di attori e organi della sua comunità. Le Aree Progettuali, rappresentano la sezione del Piano in cui sono pianificate attività e strategie prioritarie che nel triennio sono finalizzate (e quindi progettate e programmate) a migliorare la scuola non solo sotto il profilo delle esperienze formative previste dai curricoli, ma anche in rapporto al clima interno, agli ambienti, alle strutture, alle modalità di valutare gli esiti complessivi e di rendicontarli. Se è da ritenere scontato che miglioramenti, sviluppi e innovazioni del **curricolo** rappresentano gli ambiti dell'impegno prioritario, va anche aggiunto che adeguata attenzione va rivolta alle **altre aree di intervento** che col curricolo sono comunque in stretta relazione, quali, ad esempio:

1. la qualità della didattica (nelle sue varie declinazioni) e quindi la formazione del personale;
2. l'ambiente educativo (le relazioni, la comunicazione, le reti interne, gli spazi, le strutture e la loro cura, le aperture al mondo di fuori);
3. gli assetti organizzativi e il funzionamento,
4. la gestione delle risorse professionali, strumentali, finanziarie,
5. le modalità del monitoraggio e della rendicontazione.

Si è ipotizzato di inserire, tra le aree progettuali, anche il monitoraggio e la rendicontazione perché i loro obiettivi di miglioramento e innovazione si interfacciano con quelli di tutte le altre aree di intervento e ne condizionano gli esiti.

Il Liceo " G. Verga" in uno sforzo di coerenza interna ha cercato di progettare strategicamente le azioni per il prossimo triennio. Ovviamente queste considerazioni e idee sono essenzialmente delle possibili coordinate per dare senso e forma ai contenuti del Piano. Quello che è altrettanto importante e certamente più impegnativo è come far stare in piedi tali idee e proposte e come dare loro una consistenza più solida per camminare.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Tenendo sempre ben presente l'ottica triennale di progettazione si indicano:

Quadri orari dei vari ordini di scuola/indirizzi/articolazioni presenti nell'istituzione scolastica;

Eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curricolo;

Curricolo verticale;

Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza;

Tempo scuola e durata delle lezioni;

Plessi, sedi staccate e coordinate, e loro organizzazione;

Il riferimento è all'art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <**la flessibilità didattica ed organizzativa**> e <**la centralità dello studente ed il curricolo di scuola**>.

PARTE I

La Mission del Liceo "G.Verga" di Adrano scuola aperta al territorio

RIPENSARE E RINNOVARE LA "MISSION E LA VISION" DEL LICEO

Stato del/arte:

Lo scenario economico, sociale, nazionale, europeo e mondiale che si delinea a seguito della crisi economica e della "Brexit" è alquanto incerto e nebuloso. Già da tempo si **registrano** conclamate situazioni di disagio a vari livelli, denominate **"nuove povertà"** caratterizzate da un processo di **mobilità sociale discendente** rispetto ad una posizione socio-economica precedente più stabile e più sicura. Oggi infatti capita sempre più spesso di trovarsi di fronte ad individui che fino a quel momento hanno condotto una vita "normale" ma ora che il contesto socio-economico è mutato si trovano privi di supporti economici, privi di una classe sociale in cui riconoscersi e privi di legami sociali significativi.

Oggi il mondo della scuola sta vivendo un periodo caratterizzato da grandi e complesse trasformazioni e nel contempo, il **più alto livello di sviluppo della conoscenza finora raggiunto** da un campo d'indagine scientifico, che non è semplice dominare e comprendere fino in fondo. Questa **"nuova situazione"** ci induce a ricercare **nuovi punti di equilibrio, nuove certezze**, nuove identità tra le mille istanze individuali e sociali, in ragione dei nostri compiti formativi. Questo nuovo **Paradigma** di visione globale basato sulla **"Società della conoscenza"** ci pone davanti una scelta obbligata:

Conservare le nostre tradizioni e ignorare il transitorio rappresentato da un'evoluzione sempre più spinta.

Oppure entrare nella sfida lanciata dalla società e competere per offrire al giovane un sistema di formazione moderno, innovativo e ricco di esperienze.

Questo, perché l'istruzione riceve il suo mandato dalla società, che chiede alla scuola di farsi carico **di una parte di responsabilità**. Pertanto, l'istituzione scolastica e le altre istituzioni educative (**la famiglia**) devono assumersi le specifiche responsabilità istituzionali per interagire nell'ottica della dimensione **"sistemica"** e solidale, con gli Enti, (Comuni, Città Metropolitana, Regione Sicilia), l'USR, i servizi del territorio, ecc, della presa in carico dei bisogni dei giovani e **del territorio**. In questo "contesto" risulta essenziale **accompagnare la domanda formativa** delle nuove generazioni e del nostro tessuto sociale, in un'ottica di una nuova **visione** di globalizzazione: **la c.d. glo-calizzazione "essere locale, sapere globale per agire glo-cale"**, cioè, la creazione di reti (?) **organizzative locali**, che operano su culture e bisogni locali, al fine di diventare interlocutori globali". **La glo-calizzazione pone al centro** della sua "filosofia", **l'individuo, l'essere, la persona umana**, cresciuta all'interno del contesto territoriale culturale di appartenenza.

Un errore frequente è quello di credere che la glo-calizzazione ponga l'accento soprattutto sul locale e la globalizzazione sul globale. **Non è esatto!** in quanto la glo-calizzazione, pur ponendo idealmente il micro gruppo alla base della sua analisi, **è cosciente** che esso cresce, si sviluppa, interagisce con gli altri gruppi sempre più complessi fino ad arrivare alle complesse realtà globalizzanti di oggi.

La glo-calizzazione non ignora la presenza di forze globalizzanti che anzi esamina nella loro genesi e nelle loro implicazioni ma è saldamente arroccata nella sua teoria generale dei sistemi e nella stretta interazione tra **geopolitica, geoeconomia e geocultura**.

La glo-calizzazione non è il prodotto di una scelta politica bensì la drammatica conseguenza di un fatto ineliminabile, e cioè che la tecnologia, azzerando i concetti di spazio e di tempo, ha reso il mondo "piatto". Oggi, nel mondo reso piatto dalla globalizzazione, le logiche del potere e degli scambi economici si riorganizzano in modo diverso, lungo i flussi e le reti. In Europa e nel mondo sta emergendo una nuova caratterizzazione del glocal, nella quale tutta la dimensione delle città e delle comunità si articola verticalmente lungo i flussi e territorialmente lungo logiche di aggregazione nuove.

Numerose organizzazioni internazionali lavorano da anni nello spirito della glo-calizzazione. tra queste vi è **il Glocal Forum**, attivo già dal 2001 nel campo della cooperazione tra città, realtà locali tra Enti Territoriali. **Questo è il paradigma** di riferimento da "emulare". **Occorre** contestualizzare gli obiettivi strategici del **Glocal Forum**, nella nostra realtà locale, nell'ottica di una maggiore coesione sociale e territoriale.

Questo nuovo tipo di orizzonte sociale, politico e storico ha cambiato anche le modalità di contatto e di relazione fra gli esseri umani, stimolando la nascita di "nuovi popoli glocali", di comunità quelle che vengono chiamate comunità "di pratica", costituite intorno all'esercizio di pratiche, attività e interessi comuni.

Sono comunità di natura funzionale, che trovano il loro territorio di aggregazione privilegiato, dunque, non più nello Stato, ma nello web e che hanno compreso che è quello lo spazio nel quale possono potenziare i loro contatti e realizzare i loro obiettivi di business.

Il Liceo "G. Verga" in tale ottica, intende perseguire la logica del cambiamento, che modifica velocemente le condizioni di vita ed obbliga ad un costante confronto e sinergia con **l'educazione non formale e informale**, in un processo di Apprendimento permanente di conoscenze e abilità che diventano sempre più indispensabili per godere dei benefici del cosiddetto progresso e non rimanerne vittime.

Stato dell'arte Locale:

Il Liceo "G. Verga" intende cogliere le opportunità rappresentate dalle nuove strategie per la programmazione 2014/2020 della politica di coesione territoriale nelle **"Aree Interne"**.

Parlando di **"Mission"** (perché esistiamo/qualè il nostro mandato?) e di **"Vision"** (dove vogliamo andare/qual è la nostra meta, ambizione ?), dobbiamo mettere al centro il fatto che essa ruota attorno a **tre elementi: il mercato, il lavoro e la cittadinanza**. Se nelle aree interne non sono soddisfatti **servizi essenziali di cittadinanza "Scuola, Sanità e Mobilità"** non si può vivere, non ci sarà lavoro. e se non c'è lavoro, il territorio muore.

Questa opportunità dovrà consentire sia al Liceo Statale "G.Verga" di Adrano, in sinergia con la comunità territoriale e locale, il rilancio e la riaffermazione di un **"servizio pubblico"** che dia slancio a nuove opportunità formative, curriculari, extracurriculari. Nell'auspicio che questo nuovo percorso **"Visionale"** ci porti a riflettere a fondo sul nesso tra "tradizione storica", cioè il ruolo che il **Liceo Verga** ha avuto e svolto nella nostra città/territorio, è **"Innovazione"**, cioè la dimensione applicativa di un nuovo progresso sociale, culturale, civico delle nuove domande e nuove sfide educative.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio: il Liceo G. Verga è ubicato nel Comune di Adrano, ma funge da polo scolastico per i paesi limitrofi, Biancavilla e S. M. di Licodia. A partire dagli anni '90 si sono avuti allievi provenienti anche da Bronte, da Maniace, da Regalbuto, da Maletto.

Adrano è anche una sede facilmente raggiungibile perché collegata dall'asse stradale 282 e 121 Bronte - Catania, ai paesi vicini e al capoluogo. Le distanze vengono facilmente coperte anche perché la sede è servita

dalla Ferrovia Metropolitana Circumetnea e da un servizio di autobus della stessa linea, che intensifica le corse proprio per garantire all'utenza il raggiungimento in orario, del sito. La sede centrale, è quella di via S. D'Acquisto, è stata costruita appositamente in un'area a forte espansione urbanistica negli anni '80. Si tratta di una costruzione a due piani, che si snoda lungo una dolce dorsale e ne asseconda naturalmente l'inclinazione del terreno. La sede Centrale ospita gli uffici della Presidenza, gli uffici amministrativi, 29 Aule, tutte dotate di LIM, lavagna, cartine e arredi scolastici. L'Aula Magna, la Biblioteca, l'Infermeria, Aule speciali (laboratorio di chimica, fisica, informatica, linguistico), l'Auditorium che viene usato per conferenze, incontri, assemblee, nonché la palestra con annessi locali, quali spogliatoi, bagni, aula-pesi. La sede staccata è ubicata sempre nel Comune di Adrano, in via via Donatello, più vicina alla statale che conduce a Biancavilla ed in prossimità di altre scuole superiori. L'edificio è più piccolo di quello della sede centrale, infatti contiene 16 aule, l'Aula magna, i laboratori di informatica, di chimica, di scienze, di lingue, l'aula -video, l'infermeria, l'aula docenti, un locale adibito a vice-presidenza e uno a segreteria. La sede di via Donatello è dotata di palestra con annessi spogliatoi, di campo esterno e di un ampio parco, in cui è possibile svolgere attività fisica.

B. L'IDENTITÀ CULTURALE IN EVOLUZIONE DEL LICEO VERGA

Il Liceo Giovanni Verga è considerato oggi dall'intero tessuto sociale territoriale, come snodo elettivo per la formazione delle giovani generazioni. E' una scuola Secondaria Superiore articolata in sei Indirizzi Liceali, in grado di rispondere alle esigenze formative. In questo senso e in tale contesto **il Liceo Vergasi percepisce** come agenzia formativa che intende attivare azioni per valorizzare la riconferma della sostanziale validità della licealità in una **prospettiva più ampia** e aperta che in passato, una licealità capace di una solida formazione etica e critica, cioè, se possiamo dirla polemicamente, di una produttività di lunga durata che tende a sviluppare l'intelligenza contestuale, ossia la capacità di capire i limiti delle nostre conoscenze e di adattare a un contesto differente da quello originario a cui siamo abituati. Licealità protesa alla riscoperta dei bisogni culturali umani più autentici e profondi, e tuttora vivi, e nell'impegno di costruire una risposta, sempre aperta e problematica, ai grandi interrogativi esistenziali che ancora ci attraversano. In questo senso la licealità è assunta come bisogno irrinunciabile di un itinerario formativo attraverso il ricco quadro delle diverse attività culturali umane, lette nella loro organica interconnessione e affrontate con atteggiamento e finalità critiche, mirando alla costruzione di personalità autonome nell'elaborazione e nella valutazione, cioè capaci di risposte creative ai problemi. **Tale itinerario si articola attraverso** una informazione critica comune a tutti sull'insieme dei problemi storico-culturali del nostro tempo e attraverso un approfondimento più specializzato di particolari campi culturali organicamente definiti. In questi lo studente dovrà acquisire anche concrete capacità progettuali ed operative in aree di licealità specifica tutte di pari dignità tra loro (classica, scientifica, linguistica, pedagogica, economica sociale, nonché competenze metacognitive emotive e sociali (soft skill) atte a comprendere, a leggere il contesto interno ed esterno in cui ci troviamo. A confronto con altri itinerari formativi, quello liceale si qualifica per una peculiarità al momento teorico, pratico e operativo della cultura e dell'analisi dei fondamenti nella loro dimensione storica.

C) IL MANDATO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL LICEO VERGA

Il Liceo Giovanni Verga nel processo di identificazione e condivisione della Missione, dei valori e della visione di sviluppo, intende indirizzare e orientare le risorse verso le Priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il

perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. **La missione del Liceo Verga** è intesa come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dei nuovi paradigmi normativi caratterizzati dall'autonomia scolastica e dalla Globalizzazione. La missione è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di priorità d'azione contenute nel RAV a seguito del processo di revisione effettuato con delibere del Collegio docenti n. 9 del 17/06/2017, del Consiglio d'istituto n. 10 del 7/07/2017 e determinazione dei nuovi **OBIETTIVI SPECIFICI** connessi al nuovo incarico del dirigente scolastico, con decorrenza dall'a.s. 2017/2018, nonché, nella realizzazione degli obiettivi delle attività conseguenti:

a) Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui **tassi di non ammissione** anche adottando criteri di selezione adeguati. Migliorare gli esiti degli studenti mediante **una distribuzione più equilibrata degli studenti** per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

b) Migliorare i risultati di **italiano e matematica** nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento **del cheating**.

Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con **ESCS** simile.

OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA.

Indicatore per l'attuazione: la generalità degli studenti:

a) miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

Suggerimenti occorre concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti **aree di intervento:**

- **formazione delle classi;**
- **costituzione dei Consigli di classe;**
- **realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti** anche al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017

INDICATORE: Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono:

EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);

ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a) per il profitto inadeguato;

b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;

c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso.

PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).

Suggerimenti al Collegio docenti: concentrare **obiettivi e azioni professionali** nelle seguenti **aree di intervento**: realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

D) SCUOLA INCLUSIVA APERTA AL TERRITORIO

Considerato il ruolo istituzionale di "scuola Statale" vincolata dalle norme generali sull'istruzione, dalle **Indicazioni Nazionali**, nonché dalle responsabilità, il Liceo Verga deve rispondere e rendere effettivo, concreto e sistemico il **"servizio pubblico"** educativo, sociale ai nuovi bisogni formativi della società contemporanea **globalizzata**, ai giovani di oggi e alle esigenze del nostro contesto territoriale. Per la sua connotazione di **"Scuola aperta"** Il Liceo Verga eroga una offerta formativa di **scuola inclusiva** e aperta al territorio nella quale tutti sono attori e partecipano attivamente, in una logica sistemica, allo sviluppo di una comunità educante, inclusiva e responsabile, ponendosi in dialogo e relazione reciproca. Essa promuove un servizio di educazione diffusa fondato sul diritto all'educazione, come diritto all'apprendimento diritto al benessere diritto alla partecipazione.

Promuovere la progettualità territoriale attraverso la costruzione di équipe educative di territorio

Ripensare ai servizi educativi della città per "una chance educativa per tutti" puntando ad un'alleanza con scuola, famiglie e territorio

Rifondare un patto cittadino con le scuole

Avviare progetti che favoriscano esperienze di cittadinanza attiva

Potenziare l'educazione a stili di vita sani

Valorizzare i servizi educativi pomeridiani che dialogano e co-progettano con la scuola e con le altre agenzie del territorio in un'ottica di comunità educante

LA STORIA

Il Liceo "Giovanni Verga" nasce dalla fusione di due istituti già presenti nel territorio e con una storia diversa. Il Liceo Statale "G. Verga" in seno alla legge Imbriani, nella solenne adunanza del Consiglio **Comunale del 8-IX-1901**, domandò con fede al Governo, l'istituzione di un Ginnasio, che effettivamente fu concessa il 29 agosto del 1904. La sede scelta era una casa di via Garibaldi, ben presto sostituita dal **Monastero di Santa Lucia**, ubicato in via Roma. La originaria residenza è rimasta fino agli anni '90, solo successivamente l'istituto è stato dislocato nel nuovo edificio di via Salvo D'Acquisto.

La costituzione della Sezione scientifica risale agli anni '70, quando in seno allo stesso Liceo Classico fu istituito un nuovo indirizzo di studi per l'appunto il Liceo scientifico, ospitato in un primo momento nello stesso edificio storico di via Roma. Successivamente a seguito, di un crescente numero iscrizioni, e relativo aumento di classi, l'indirizzo scientifico venne dislocato nei locali di proprietà del Comune di Adrano, ubicati in Piazza S. Francesco. Acquisito il riconoscimento dell'autonomia, l'indirizzo scientifico assunse la nuova denominazione di Liceo scientifico **"Giovanni Petronio Russo"** associata alla memoria dell'inventore, scrittore, artista e politico, della locale storia adranita. **Solo negli anni '80 la Provincia Regionale di Catania** consegnò i nuovi locali di "Contrada Fogliuta" di via Donatello al Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo". Tuttavia, senza che

se ne ravvisassero motivazioni di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica locale o territoriale, nell'anno '1995 il Liceo Scientifico "G. Petronio Russo" con popolazione scolastica nettamente al di sopra della soglia dei parametri di dimensionamento venne aggregato al Liceo Ginnasio Statale "G. Verga", di Adrano, articolato su due sedi: quella centrale in Via S. D'Acquisto, dove oggi è dislocata tutta la sezione scientifica e quella di "contrada Fogliuta", che accoglie gli studenti della sezione classica, linguistica e Socio Economica. Oggi il Liceo "G. Verga" di Adrano è costituito da **sei indirizzi di studio: Classico, Scientifico tradizionale, Scientifico opzione Scienze applicate, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane opzione Economico Sociale.** Il territorio: il Liceo G. Verga è ubicato nel Comune di Adrano, ma funge da polo scolastico per i paesi limitrofi, Biancavilla e S. M. di Licodia. A partire dagli anni '90 si sono avuti allievi provenienti anche da Bronte, da Maniace, da Regalbuto, da Maletto. Adrano è anche una sede facilmente raggiungibile perché collegata dall'asse stradale 282 e 121 Bronte – Catania, ai paesi vicini e al capoluogo. Le distanze vengono facilmente coperte anche perché la sede è servita dalla Ferrovia Metropolitana Circumetnea e da un servizio di autobus della stessa linea, che intensifica le corse proprio per garantire all'utenza il raggiungimento in orario, del sito. La sede centrale, è quella di via S. D'Acquisto, è stata costruita appositamente in un'area a forte espansione urbanistica negli anni '80. Si tratta di una costruzione a due piani, che si snoda lungo una dolce dorsale e ne asseconda naturalmente l'inclinazione del terreno. **La sede Centrale è dotata di presidenza,** degli uffici amministrativi, di 29 aule, tutte dotate di LIM, lavagna, cartine e arredi scolastici, di Aula magna, della Biblioteca, dell'infermeria, di Aule speciali (laboratorio di chimica, fisica, informatica, linguistico), l'Auditorium che viene usato per conferenze, incontri, assemblee, nonché la palestra con annessi locali, quali spogliatoi, bagni, aula-pesi.

La sede staccata è ubicata sempre nel Comune di Adrano, in via Donatello, più vicina alla statale che conduce a Biancavilla ed in prossimità di altre scuole superiori. L'edificio è più piccolo di quello della sede centrale, infatti contiene 16 aule, l'Aula magna, i laboratori di informatica, di chimica, di scienze, di lingue, l'aula -video, l'infermeria, l'aula docenti, un locale adibito a vice-presidenza e uno a segreteria. **La sede di via Donatello** è dotata di palestra con annessi spogliatoi, di campo esterno e di un ampio parco, in cui è possibile svolgere attività fisica.

D) ASPETTATIVE DELL'UTENZA: STUDENTI-FAMIGLIE-DOCENTI E TESSUTO SOCIALE

L'utenza. Il Liceo ha in generale avuto un trend positivo e attualmente sono più di mille gli allievi distribuiti nelle due sedi, circa 370 sono coloro che frequentano la sede staccata e circa 700 quelli collocati nella sede centrale. Gli studenti sono distribuiti in maniera non omogenea nei vari indirizzi perché la sezione classica ha solo 7 classi, quella linguistica 9, quella scientifica tradizionale 13 mentre gli alunni che frequentano scienze applicate sono divisi in 16 classi. La maggior parte dei discenti proviene comunque dai due Comuni limitrofi di Adrano e Biancavilla, distanti appena poco più di 100 mt, di fatto aggregati.

GLI STUDENTI

Gli **studenti** del Liceo esprimono alte aspettative motivazionali rispetto alla scelta scolastica, alla consapevolezza degli aspetti che connotano la dimensione dello "stare a scuola" (relazione tra studenti e insegnanti, preparazione degli insegnanti, valore formativo della cultura scolastica, valutazione);

Scelgono il Liceo, mediamente, giovani motivati e ben preparati: oltre il 50% degli iscritti, infatti, si presenta al primo anno con valutazioni di eccellenza o ottime; la percentuale dei non ammessi alla classe successiva al primo biennio si è ridotta negli ultimi anni, mentre cresce la qualità della preparazione riscontrata attraverso gli studi dell'OCSE Pisa in contatto con la Fondazione Agnelli che ha recentemente pubblicato il risultato ufficiale che colloca il nostro Liceo (sezione classica) al secondo posto nella graduatoria provinciale. Negli ultimi anni più dell'80% degli allievi iscritti alla prima classe ha completato regolarmente tutti i cinque anni del corso liceale e ha raggiunto il diploma con buoni risultati spendibili soprattutto nell'ambito del percorso universitario. Anche all'esame di stato dell'ultimo anno i nostri allievi hanno ottenuto prevalentemente buone valutazioni e tutti hanno conseguito il titolo finale. Gli studenti che escono dal nostro Liceo si iscrivono nella quasi totalità, a corsi universitari di Laurea, consapevoli di possedere un adeguato livello di formazione personale ed un bagaglio di competenze culturali fra le più complete e solide. Alcuni scelgono, come avviene da qualche anno, percorsi di Laurea triennale. In ogni caso chi ha frequentato con impegno il percorso liceale sa far valere, oltre che le sicure competenze acquisite, soprattutto quelle capacità di intelligenza e di autonomia, richieste nel mondo lavorativo. Un marginale miglioramento si è avuto anche nell'ambito del superamento dei test selettivi in Facoltà notoriamente difficili. Tuttavia segnalano delle criticità nella realizzazione concreta delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale e **trasmissivo**, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Infine, talvolta negli studenti emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico in un disagio relazionale nei confronti dei docenti.

I GENITORI

La recente riforma della scuola ha ampliato il **processo di cambiamento** storico della famiglia, modificando le dinamiche di interazione fra i luoghi dedicati alla formazione e la famiglia, proponendo nuove tipologie di integrazione tra questi due universi e cercando di offrire un ruolo più centrale alla stessa all'interno dell'iter scolastico. Quindi tra insegnanti e genitori occorre consolidare quel patto che consenta ad entrambi di intensificare la conoscenza dei percorsi formativi vissuti all'interno della scuola e a all'esterno, al fine di poter costruire quella interazione inclusiva tra sistema formale-non formale-informale. Nell'incontro tra i due sistemi educativi proposti allo studente diventa possibile delineare le reciproche aspettative. Nel nostro caso i Genitori non rilevano un significativo grado di criticità, indicatore di una scuola vissuta tutto sommato positivamente dagli utenti indiretti. Le aspettative maggiori nei confronti della scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: essi domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso universitario, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale. **Leopinioni rilevate nelle riunioni triangolari dei Consigli di classe,**

negli incontri scuola-famiglia e nelle consultazioni riguardanti le opzioni sulla quota integrativa dei curricula sembrano segnalare che tale aspettativa è ampiamente soddisfatta: i genitori riconoscono la presenza di gruppi classe affiatati, con un buon clima nelle relazioni tra studenti e docenti, e, in generale, la presenza di una disponibilità della scuola e degli insegnanti a venire incontro alle esigenze dei ragazzi.

I DOCENTI

evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un'opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all'ambito educativo e relazionale e sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente. Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale. I docenti infine cominciano ad acquisire consapevolezza che una scuola complessa come il **Liceo Verga** richiede un alto grado di collaborazione da parte di tutti e, mentre rilevano che le persone disponibili ad assumere incarichi sono poche e talvolta sempre le stesse, riconoscono la possibilità, per tutti coloro che lo volessero, di impegnarsi in un incarico di tipo organizzativo. Per quanto riguarda l'interazione dei sistemi formale, informale e non formale, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore che unisce le risposte di questi testimoni: un Liceo è chiamato a garantire, oltre ad una scontata buona preparazione di base, articolata secondo gli indirizzi di studio, quelle che in letteratura vengono chiamate **soft skills**, cioè abilità e meta-competenze soft/morbide, legate al **sapere agire di una persona** e non all'esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto all'approccio, all'atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono.

PARTE II

- Priorità formative, finalità e principi

A) "L'ITINERARIO FORMATIVO LICEALE E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

Possiamo dire che la formazione liceale si costruisce nella promozione della sperimentazione, della ricerca, per aggiornare l'innovazione teorica metodologica, nell'utilizzo dei contenuti, degli strumenti, nelle modalità comunicativo-relazionali, nelle opportunità di integrazione dei curricula e degli indirizzi di studio. La formazione liceale richiede un'adeguata personalizzazione dell'intervento formativo tenendo conto delle attitudini esistenziali finalizzati a compiersi, nei diversi contesti di vita scolastica, lavorativa, sociale, in continuo apprendimento permanente lungo l'arco della vita. **Al centro viene collocato lo studente** e il suo processo formativo, in questa nuova dimensione l'allievo, è considerato non più come destinatario passivo dell'offerta formativa o come oggetto da trattare, ma come soggetto attivo e responsabile, protagonista delle proprie

scelte e del suo percorso educativo e formativo. In questa ottica si realizza una vera e propria inversione di tendenza che segna il passaggio dalla scuola del dirigismo, delle rigidità, dei programmi, alla scuola degli apprendimenti, dell'autonomia e della compartecipazione ai processi formativi. **La centralità dello studente** trova compiuta definizione nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale alla fine del secondo ciclo di istruzione. Sulla base delle Indicazioni Nazionali, delle famiglie e degli studenti e tenuto conto del contesto territoriale si possono formulare le "finalità culturali, educative e formative" verso i quali saranno indirizzati i nostri orientamenti e il nostro impegno per organizzare la nostra "offerta formativa" per il triennio 2016-2018

● **La formazione dello studente come persona** che significa:

a) *crescita e valorizzazione della dimensione umana dello studente come "regista"* della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti, costruisce conoscenze, abilità e competenze anche come risposta alle sue fondamentali domande di senso; matura la consapevolezza del proprio stile di apprendimento che impara a controllare; è capace di mettere in valore i punti di forza e rispondere alle criticità.

b) *una "solida preparazione per una comprensione approfondita della realtà"*.

Affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Una solida preparazione finalizzata all'acquisizione della cosiddetta "padronanza trasversale" degli strumenti di comunicazione, la sperimentazione di nuovi percorsi linguistici e la padronanza delle strutture del pensiero matematico e scientifico permetta allo studente di leggere il mondo che lo circonda.

c) *la promozione delle soft skills*:

Le definiscono *soft* (letteralmente: competenze morbide, leggere), ormai hanno un peso sempre crescente nella preferenza attribuita quando si cerca lavoro. Sono le **soft skills, competenze e attitudini emotivo-sociali**, e le aziende ne sembrano affamate. Esse determinano la persona all'approccio proattivo alla realtà, utili per sostenere il saper agire delle abilità e competenze delle nuove generazioni nella "società della conoscenza" "Lisbona 2000" Non che le **hard skills**, ovvero le **competenze tecniche** (dal diploma, alla certificazione, al master), non contino più, ma quelle sono già lì, con l'acclarata autorevolezza delle certificazioni tradizionali, ad arricchire il *curriculum*. **Le soft skills** invece, appaiono più sfuggenti, difficilmente quantificabili e misurabili. La buona notizia è che molti, magari senza nemmeno saperlo, già le possiedono: è arrivato il momento di sfoderarle. Cerchiamo allora di capire meglio cosa siano. La crescita dell'importanza data al **saper essere**, accanto a quella del **saper fare**, è un fenomeno sempre più condiviso dalle aziende che cercano personale. L'oggetto del desiderio sono le **competenze trasversali**: quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che portiamo con noi nelle varie esperienze personali e professionali, utilizzabili in più ambiti e proprio per questo trasversali. Incrociando i dati di due recenti studi, il Multigeneration Job search 2014 (un'analisi del mercato del lavoro redatto dalla società Usa Millennial Branding) e un rapporto

dell'Università bavarese di Passau, si nota come l'elenco delle competenze richieste possa essere più o meno lungo, ma ruoti comunque intorno ad alcune voci chiave. Oggi, a qualunque età, per avere maggiori probabilità di essere selezionati occorre mostrarsi **proattivi, affidabili, flessibili e saper lavorare in gruppo**. Queste attitudini devono preferibilmente essere accompagnate da esempi pratici di occasioni nelle quali si è fatto sfoggio di tali qualità. Poi ognuno ci aggiunge un pizzico di competenza socio-emotiva di ispirazione nazionale: gli americani apprezzano molto anche la creatività, per i tedeschi fa punteggio l'autodisciplina. E in Italia? Da noi si aggiungono alle **valutazioni implicite oggettive** sul percorso del candidato anche le considerazioni su parametri come **la flessibilità, le capacità relazionali, l'affidabilità, il rispetto delle regole e dei ruoli, la performance lavorativa, la perseveranza, il grado di motivazione e l'importanza della crescita personale**. È fondamentale acquisire consapevolezza di quale sia il nostro personale mix di conoscenze, capacità e qualità personali e professionali, che ci individua e differenzia dagli altri, per essere in grado di presentarle efficacemente non solo nel *curriculum* e nella lettera motivazionale, ma anche in tutte le occasioni in cui è possibile metterle in luce, ad esempio **gli incontri formali e informali con persone di settore**. **Le soft skills** sono a tutt'oggi il nervo scoperto del mancato incontro fra domanda e offerta di lavoro dei giovani laureati. La «grave carenza, talvolta non recuperabile» di competenze – **come la capacità di risolvere problemi e lavorare in gruppo, l'orientamento al risultato, la capacità di analisi, di decisione, lo spirito di iniziativa, il self control e la resistenza allo stress** – è stata lamentata da indagini come quella su "Occupazione e occupabilità dei laureati universitari" promossa dal Cared (Centro di ateneo per la ricerca educativa e didattica) dell'Università di Genova in collaborazione con l'Università di Milano – Bicocca o dalla ricerca Aidp (associazione direttori del personale) – **Fondazione Agnelli**. È facile, perciò, comprendere l'importanza delle **soft skills** nel mondo del lavoro. Soprattutto in una società dinamica, multiculturale, **in continuo mutamento e piena di nuove sfide, come quella attuale**. Per un datore di lavoro spesso non è così difficile trovare persone che abbiano determinate conoscenze specifiche in un campo, il problema è trovare qualcuno che abbia una **"marcia in più"** e sia in grado di dare un valore aggiunto all'azienda. Quante persone ci sono in giro che sanno fare le stesse cose che sappiamo fare noi? Quante persone hanno studiato le stesse cose che abbiamo studiato noi all'università? Tante, tantissime. Perciò, al momento del colloquio (ma anche per mantenere il lavoro) dovremo mostrare di avere un valore aggiunto. E questo è dato proprio **dalle Soft skills**.

Ma come si fa a migliorare queste qualità? Di modi ce ne sono tanti. La cosa essenziale, però, è cercare di **fare esperienze** che escano dalla realtà quotidiana scolastica fatta solo di lezioni e studio sui libri. Serve uscire dalla zona di comfort, mettersi in gioco, prendere l'iniziativa, relazionarsi con persone diverse. Fare sport di squadra, volontariato o partecipare ad attività **in associazioni, trascorrere un periodo all'estero o semplicemente viaggiare e confrontarsi con culture diverse, sono tutte cose che aiutano a migliorare le soft skills**. Ed è importante non pensare di non avere tempo: come afferma il famoso principio di Pareto (o regola dell'80/20), il 20% degli sforzi porta a realizzare l'80% dei risultati! L'importante è sapersi organizzare per ottenere gli stessi risultati in meno tempo e con minore fatica. Così da potersi dedicare ad altre attività che arricchiscano la formazione personale. Anche nell'istruzione secondaria di secondo grado è possibile trovare diverse **associazioni no profit** che permettono di fare esperienze integrative rispetto al proprio percorso di studi, di incontrare ragazzi e ragazze di diversa provenienza e realizzare delle attività

insieme, confrontandosi con altri e imparando a gestire il tempo e gli obiettivi e tanto altro. Insomma, una serie di esperienze altamente formative e che potranno tornare utili in futuro, più di quanto si possa immaginare.

- L'idea di scuola come "istituzione" aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, presuppone il riconoscimento e il rispetto di principi e valori ampiamente richiamati nel testo di legge. Le azioni formative, mediante le quali tali principi e valori possono trovare attuazione, si possono così sintetizzare: valorizzazione delle tradizioni culturali come appartenenza alla comunità locale e nazionale e alla civiltà europea, educazione alla convivenza civile intesa come cittadinanza attiva, sviluppo delle capacità e competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, esercizio della responsabilità personale e sociale, rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale, valorizzazione delle capacità relazionali.

Istituzione aperta intesa come "Network" di servizi integrati e di esperienze e opportunità complesse, che include famiglie e mondo del lavoro, ma anche il mondo dei servizi, quello del terzo settore, quello della cultura intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative "altre" rispetto alla formazione scolastica. Queste finalità che devono orientare l'azione del Liceo Verga per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo. Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento apprendimento, possono stimolare la ricerca e l'innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati. Una scuola è buona, se lo sono i suoi docenti, i collaboratori scolastici, gli assistenti. Per questa ragione il Liceo Verga considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento, nelle quali tuttavia non si esaurisce, in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano. Dall'altro lato esso assume la logica della formazione continua, in cui il docente, professionista della riflessione, è responsabile, nel confronto con i colleghi, di rilevare punti di forza e criticità del proprio fare professionale: l'attività di formazione si pone allora come un processo di ricostruzione del proprio io professionale che alimenta una crescita. In questo senso, è fondamentale il confronto e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per il prossimo triennio il Liceo Verga intende

- valorizzare e incentivare i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche

- orientare il piano della formazione sui seguenti aspetti:

a. sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti

b. valutazione e autovalutazione degli apprendimenti degli studenti

c. sviluppo delle soft skills degli insegnanti.

A) LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO: I CRITERI COSTITUTIVI

L'idea di curricolo si è venuta differenziando da quella di programma per i caratteri della rispondenza alla realtà effettiva di una situazione educativa e per l'assenza di una formalità legale impositiva. Si tratta pertanto di progettare l'effettivo percorso formativo degli studenti, sulla base di un percorso ancorato alla realtà dell'Istituto e del contesto in cui si colloca, che scandisce tappe di crescita definite secondo un approccio etico e culturale ed evidenziate da risultati di apprendimento e di maturazione che ne consentano la verifica e la valutazione.

Il Liceo Verga alla luce di opportune analisi dei bisogni del territorio, ritiene che il **curricolo scolastico** vada accuratamente selezionato sulla base dei seguenti criteri costitutivi: deve essere

1. Fessibile: Il curricolo flessibile deve essere **dialogante** (tra alunni, insegnanti, famiglia, forze sociali... e tra saperi, motivazioni, dinamiche culturali, sociali, economiche) e soprattutto generativo in quanto idoneo a consentire nuove aggregazioni e sviluppi non preliminarmente prevedibili. La centralità del **dialogo** nei processi educativi e scolastici scaturisce dal suo riconoscimento come condizione essenziale dell'attività dei docenti nel loro rapporto con gli alunni e con tutti gli altri soggetti interessati alla scuola. Lo scopo primario della ricerca-azione è migliorare la qualità del dialogo e favorire la sua diffusione.

2. Effettivo: Il Curricolo indica, all'interno delle linee generali di ogni disciplina le competenze attese, effettivamente perseguiti (ovvero le evidenze reali, significative e dotate di valore, degli apprendimenti e delle maturazioni degli allievi) e degli obiettivi specifici di apprendimento mobilitati (conoscenze ed abilità essenziali).

3. Appropriato: La scrittura del curricolo deve essere appropriata e dotata di senso. Esso non rappresenta infatti una pratica burocratica, ma indica il grado di consapevolezza che la comunità di insegnanti ha saputo trarre dalle proprie esperienze, e che consente loro di acquisire una vera e propria maestria nel delineare i modi più appropriati affinché gli studenti possano non solo apprendere, ma anche maturare nella loro vita.

4. Personalizzato: il CdC ha il compito di curvare il curricolo di istituto in risposta alle caratteristiche, ai bisogni formativi, alle attitudini degli studenti della classe in modo che la proposta formativa sia un elemento di sfida per gli studenti, ma tenga anche conto del modo con cui gli studenti apprendono.

5. Unitario: La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a

ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.

5. Equivalenza formativa: il curricolo deve promuovere percorsi formativi di equivalenza formativa per il passaggio tra indirizzi di studio e percorsi liceali differenti. In questo senso il Liceo utilizza la **quota di variabilità e la quota integrativa** per definire un piano di studi che garantisca agli studenti di tutti gli indirizzi la padronanza delle competenze umanistico- linguistiche e matematico-scientifiche di base.

6. Coerente: l'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Se progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie sarà compito della programmazione collegiale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, le Indicazioni sottolineano tuttavia i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.

7. Integrato verticalmente: il curricolo promuove la progressione del sapere in termini di conoscenze, di abilità e di competenze; per questa ragione i **docenti**, nel contesto del **dipartimento** concordano le modalità e gli strumenti mediante i quali valorizzare e sviluppare i risultati di apprendimento attesi di anno in anno, in particolar modo dal biennio al triennio.

8. Equilibrato: l'equilibrio tra indicazioni relative alla didattica delle discipline (in particolare gli apporti della riflessione pedagogica e gli avanzamenti della riflessione epistemologica) ed indicazioni che si sviluppano nella prospettiva della didattica delle competenze e che richiedono un concorso collaborativo di più docenti. Ciò per evitare che si affermi l'idea erronea secondo cui le competenze, piuttosto che rappresentare qualità degli studenti, sarebbero costrutti astratti di emanazione disciplinare.

Si riportano i quadri orario e relativi piani di studio dei sei Indirizzi Liceali.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

Quadro orario Liceo Classico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

con * Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO DRARIO LICEO SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Drario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale	891	891	990	990	990

Integra l'offerta prevista dalla riforma con un arricchimento nel primo biennio (1Asu e 2Asu) di un laboratorio di diritto ed economia (un'ora) e un laboratorio di storia dell'arte (un'ora); la scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo giuridico-economico che artistico **Al secondo anno sfrutta la flessibilità organizzativa della CLASSE ARTICOLATA** (gruppi di diversi indirizzi di studio) **per soddisfare le esigenze formative differenziate**

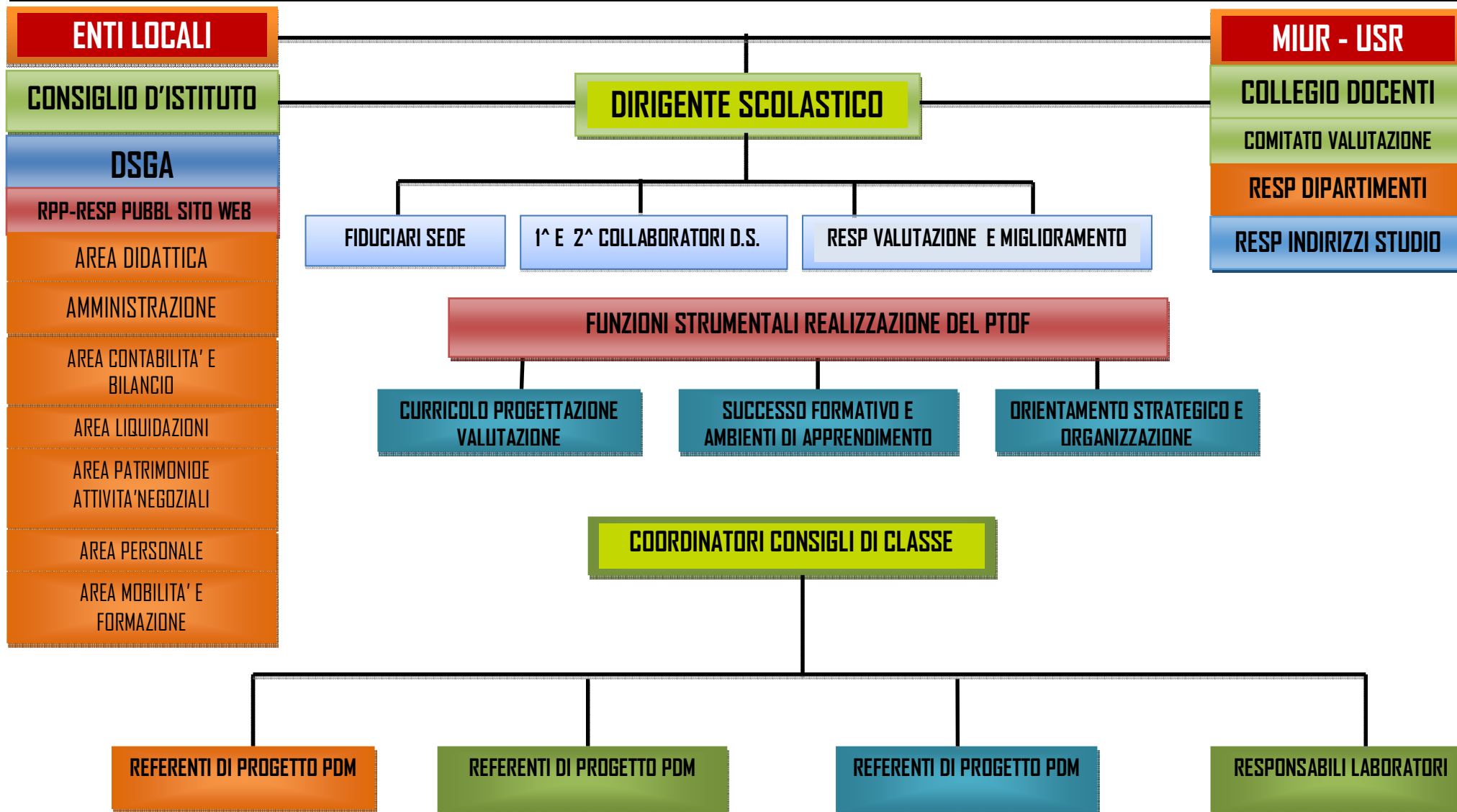
QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti Drario annuale						
Lingua e letteratura italiana		132	132	132	132	132
Storia e Geografia		99	99			
Storia				66	66	66
Filosofia				66	66	66
Scienze umane*		99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica		99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1		99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2		99	99	99	99	99
Matematica**		99	99	99	99	99
Fisica				66	66	66
Scienze naturali***		66	66			
Storia dell'arte				66	66	66
Scienze motorie e sportive		66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33
Totale		891	891	990	990	990

N..B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. VINCENZO SPINELLA
DSGA : Responsabile Unico Del Procedimento	Nicola Quaceci
Docenti: n. 105 Assistenti tecnici di laboratorio: n. 3 (1 di Scienze, 2 di Informatica) Personale ATA: n. 23	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Prof. Salvatore Italia (Vicario) Prof.ssa Lembo Sara (Fiduciario sez. Classica - Linguistica) Prof. Sanfilippo Salvatore (Fiduciario sez.
RESPONSABILE RAV E PIANO MIGLIORAMENTO	PROF. SSA GIUSEPPINA ISGRO'
RESPONSABILE SICUREZZA (RSPP)	STUDIO TRE ENGEENERING
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI PUBBLICAZIONE ATTI SITO WEB- RPP	PROF. NICOTRA PROF. ALESSANDRO FALLICA
CONSULENTE RESPONSABILE SICUREZZA	STUDIO TRE ENGEENERING
RAPPRESENTANTE LAVORATORI (RLS)	SIG. LUIGI MESSINA
RESPONSABILI FUNZIONI STRUMENTALI	1. PROF.SSA ISGRO' GIUSEPPINA 2. PROF. SSA SANGIORGIO GIUSEPPINA
RESPONSABILE ORIENTAMENTO	1. PROF. SSA DISTEFANO M. CONCETTA

LICEO STATALE "G. VERGA" ADRANO - CT - ALLEGATO ORGANIGRAMMA



ORGANIZZAZIONE - FUNZIONIGRAMMA

L'organizzazione dell'Istituzione Scolastica Autonoma, prevista dalla normativa vigente si realizza al Liceo Giovanni Verga secondo la seguente organizzazione, che definisce le principali Funzioni a livello di responsabilità e autorità.

DIRIGENTE SCOLASTICO. È il responsabile di ogni aspetto organizzativo e tecnico nella gestione unitaria del Liceo e della verifica dei risultati raggiunti nella realizzazione del servizio scolastico.

COLLEGIO DOCENTI (assemblea di tutti i docenti presieduta dal DS). Elabora e realizza il Piano dell'Offerta Formativa.

DSGA. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e nella cura dell'organizzazione.

CONSIGLIO DI ISTITUTO Elabora e fissa gli indirizzi generali dell'organizzazione della vita scolastica e ne delibera l'attività. Adotta il POF. Delibera il Programma Annuale, il Conto Consuntivo. Delibera la partecipazione a tutte le forme di finanziamento e autofinanziamento.

GIUNTA ESECUTIVA. Prepara i lavori del Cdl, cura l'esecuzione delle delibere del Cdl.

COMITATO SCIENTIFICO DIDATTICO (organismo costituito da DS, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Coordinatori di Indirizzo, Coordinatori di Dipartimento, Coordinatori di Classe, Fiduciari di sede). Riflette sulle sperimentazioni in atto o da avviare; propone modifiche ai piani di studio attivati.

CONSIGLI DI CLASSE È l'organismo responsabile della programmazione didattica della singola classe. delinea il percorso formativo della classe e ove necessario del **singolo alunno**, scegliendo in modo mirato gli interventi specifici adeguati; **utilizza il contributo** dei diversi **Assi/aree disciplinari**, per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati nelle linee generali dell'Istituto e dal Collegio docenti; ha il compito di diffondere e condividere con la componente studenti e genitori gli **assunti della programmazione di classe**; sottopone a momenti di verifica e di **valutazione sistematici** i risultati per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere"

COORDINATORE CONSIGLI DI CLASSE. Il coordinatore del Consiglio di classe, non è previsto da nessuna norma: la funzione di coordinare è propria del dirigente scolastico. Il Coordinare un CdC è quindi una forma di delega delle competenze proprie del dirigente che può essere appunto da lui conferita a uno dei docenti del CdC. Tale delega è di solito valida per l'intero anno scolastico. La figura del coordinatore di classe è ormai largamente entrata nella prassi, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normata e quindi atipica, ritenuta dai dirigenti ormai indispensabile. **I compiti del coordinatore di classe** non sono "fissi" proprio perché non previsti dall'ordinamento, e per questo possono cambiare a seconda della scuola in cui si viene nominati a svolgere tale funzione. Pur non esistendo un mansionario si può dire, in sintesi, che il coordinatore del CdC: si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe

facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente. Coordina la programmazione di classe

REFERENTI DI INDIRIZZO (articolazione della Direzione). È l'organismo responsabile dell'elaborazione e del riesame dei processi attivati all'interno di ciascun indirizzo di studi, dei risultati dell'orientamento e del profilo d'uscita degli allievi.

DIPARTIMENTO DISCIPLINARE E DI ASSE (articolazione del collegio docenti) Con il termine dipartimento si indica la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti, composta dai docenti di una medesima disciplina o di un'area/asse disciplinare, che ha il compito di **concordare scelte comuni** circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche. I Dipartimenti rivestono un ruolo essenziale per quanto concerne la programmazione delle attività didattiche e formative, la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti. Ad essi sono affidati compiti di ricerca per l'innovazione metodologica e **disciplinare** e di diffusione interna di informazioni, materiali predisposti, esperienze. I lavori sono **coordinati da un docente individuato dallo stesso Dipartimento/collegio con nomina annuale del Dirigente Scolastico**.

COMITATO DI VALUTAZIONE del servizio dei docenti (organismo eletto dal CD ed al CdI). Il **Comitato di valutazione** ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: **a) tre docenti** dell'istituzione scolastica, di cui **due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto**; **b) due** rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; **c) un** rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; **d) un** componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il **Comitato** individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: **L. 107/2015, ART. 1**, comma 129. Si precisa, che alla sola componente docenti del Comitato spettano i compiti di valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, per l'espressione del relativo parere sul superamento dell'anno di prova e di formazione; a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor, ai sensi della Legge 107/2015 e dal D. M. 850/2015. **Al termine dell'anno di formazione e prova**, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, **il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova**. Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova **sulla base dell'istruttoria compiuta**, con particolare riferimento a **quanto disposto agli articoli 4 e 5, e al parere di cui all'articolo 13**. La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.

COMITATO DEGLI STUDENTI (Assemblea di tutti gli studenti rappresentanti di classe, organismo previsto dalla Direttiva ministeriale del 3 aprile 1996, n. 133). Esprime parerie propone iniziative su ogni aspetto della vita scolastica previa deliberazione del Consiglio di Istituto.

COMITATO DEI GENITORI (assemblea di tutti i genitori rappresentanti di classe). Esprime parerie propone iniziative su ogni aspetto della vita scolastica promuove incontri sistematiche e educative, didattiche e formative in collaborazione con le altre componenti della vita scolastica.

RESPONSABILE SERVIZI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP. Redige il DVR per il Datore di Lavoro. In ottemperanza al D. lgs. 81/2008, Datore di Lavoro e RSPP firma congiuntamente il DVR. Il RSPP può essere individuato tramite bando esterno.

ADDETTI SERVIZI PREVENZIONE E PROTEZIONE ASPP. Nominati dal DS, coadiuvano il lavoro del RSPP in ottemperanza al D. lgs. 81/2008 e successivo Accordo Stato-Regioni del 2011.

RAPPRESENTANTE LAVORATORI SICUREZZA - RLS. Eletto dalla RSU, coadiuva il lavoro del RSPP e ASPP in ottemperanza al D. lgs. 81/2008 e successivo Accordo Stato-Regioni del 2011.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI PUBBLICAZIONE dei contenuti sul sito (RPP): Nominato dal DS, ha il compito di assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente (Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione).

FUNZIONI STRUMENTALI Sono figure previste dal DPR 275/199 e disciplinate dal C.C.N.L. Sono individuate dal CD e nominate dal dirigente scolastico. Sono responsabili dell'area e delle azioni specifiche da promuovere per il perseguimento dei risultati, per il miglioramento del servizio scolastico previsti dal PTOF, del monitoraggio e del miglioramento.

AREA AMMINISTRAZIONE Collabora con DSGA nel predisporre, istruire e redigere gli atti.

ADDETTI AI LABORATORI/AULE SPECIALI. Garantiscono la conduzione, l'efficienza e la funzionalità dei laboratori in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica.

Nell'Ambito delle varie competenze e temi sviluppati nei prossimi paragrafi seguono tutti i percorsi, che

- partono dall'emanazione dei criteri e degli indirizzi da parte del Consiglio di Istituto e del Dirigente scolastico
- si sviluppano nelle proposte del Collegio dei Docenti,
- si determinano con gli atti gestionali del Dirigente Scolastico.
- il circolo si chiude con i risultati che il DS porta al CdI assieme alle proposte di miglioramento provenienti dal CD e dalle eventuali nuove richieste della società e della normativa.

PIANO DEGLI INCARICHI

Nell'anno scolastico 2017-2018: (all'15 Settembre 2017) risultano in servizio 96 docenti, 23 ATA di cui 7 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, (1 di Scienze, 2 di Informatica) 16 collaboratori, 1 DSGA; gli studenti iscritti sono 1131.

COLLABORATORI SCOLASTICI

DOCENTE	SEDE
SALVOITALIA (Vicario)	VIAS.D'ACQUISTON.16

RAPPRESENTANTI DELLA DIREZIONE

DOCENTE	SEDE
SALVOITALIA	VIAS.D'ACQUISTON.16
SARA LEMBO	VIADONATELLO
SALVATORE SANFILIPPO	VIADONATELLO
GIUSEPPINA ISGRÒ	VIAS.D'ACQUISTON.16
GIUSEPPINA SANGIORGIO	VIAS.D'ACQUISTON.16

FIDUCIARI DI SEDE

DOCENTE	SEDE
LEMBO SARA (Fiduciario sez. Classica-Linguistica)	VIADONATELLO
SANFILIPPO SALVATORE (Fiduciario sez. Classica-Linguistica)	VIADONATELLO

RPP-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELLA PUBBLICAZIONE

DOCENTE	SEDE
FALLICA ALESSANDRO	VIAS.D'ACQUISTON.16

REFERENTI DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DI ASSE A.S.2017-2018

REFERENTI DI DIPARTIMENTO PER ASSI CULTURALI

<u>PROF.SSA GITTO</u>	<u>ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI</u>
<u>PROF.SSA LEMBO</u>	<u>ASSE CULTURALE MATEMATICO</u>
<u>PROF. CAMPIONE</u>	<u>ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO</u>
<u>PROFF. ITALIA</u>	<u>ASSE CULTURALE STORICO SOCIALE</u>

REFERENTI DI DIPARTIMENTO PER AREE DISCIPLINARI

<u>PROFF. MARCELLINO A. R. - SANGIORGIO G. - MONTALTO</u>	<u>DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE UMANISTICA LETTERARIA</u>
<u>PROF. PANEBIANCO</u>	<u>DIPARTIMENTO AREA MATEMATICA E FISICA</u>
<u>PROFF. SCARVAGLIERI - SANFILIPPO</u>	<u>DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA</u>
<u>PROFF. LONGO - BIUSO</u>	<u>DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE STORICO SOCIALE</u>
<u>PROFF. AMATO - GULLOTTA</u>	<u>DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE LINGUISTICA</u>
<u>PROFF. MINERI SICURELLA</u>	<u>DIPARTIMENTO AREA DELL'INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</u>

REFERENTI DI INDIRIZZO

1	GITTO GIUSEPPINA	CLASSICO
2	PIGNATO SERGIO	SCIENZE UMANE
3	GIOSUÈ GULLOTTA	LINGUISTICO
4	STELLA CORSARO	ECONOMICO SOCIALE
5	FALLICA ALESSANDRO	SCIENTIFICO
6	GIOVANNI CAMPIONE	SCIENZE APPLICATE

FUNZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

DOCENTE	PROCE	COLLABORANDI
ISGRÒ GIUSEPPINA	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	I DOCENTI: Anna Maria Montalto; Sara Lembo; Giosuè Gullotta; Giuseppina Gitto; Stella Corsaro; Sergio Pignato; Fallica Alessandro; Giovanni Campione Giuseppina Gitto;
SANGIORGIO GIUSEPPINA	SUCCESSO FORMATIVO E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	I DOCENTI : Enrico Longo; Vincenzo Panebianco; Salvatore Sanfilippo; Alessandro Fallica Anna Maria Montalto; Sara Lembo; Stella Corsaro; Fallica Alessandro; Giovanni Campione

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

N.	COGNOME	NOME	DISCIPLINA	CLASSE / SEZ
1.	BIUSO	EZIO	STORIA E FILOSOFIA	5 AL - 4 DSA
2.	CAMPIONE	GIOVANNI	SCIENZE	4 B S-2ASA
3.	CORSARO	STELLA	DIRITTO	2ASU - 2AES
4.	DISTEFANO	MARIA CONCETTA	LETTERE	1AC
5.	DI PRIMO	ALDO	ARTE	4BL -3AL
6.	FALLICA	ALESSANDRO	MATEMATICA	2CSA -4ESA
7.	GALIZIA	SANDRA	ITALIANO	4CSA- 5CSA
8.	GARUFI	ROSETTA	MATEMATICA	3BS; 5 BSA
9.	GITTO	GIUSEPPINA	GRECO	2AC - 2BC
10.	GULLOTTA	GIOSUÈ	INGLESE	1AL - 2AL - 4 AL
11.	INGIULLA	CARMELA	LETTERE	1BL
12.	ISGRÒ	GIUSEPPINA	LETTERE	2AS - 2BS
13.	ITALIA	SALVATORE	STORIA E FILOSOFIA	4ASA; 5ASA;
14.	LEMBO	SARA	MATEMATICA-FISICA	5BC - 4AC
15.	LIOTTA	AGATA	DISEGNO	4AS
16.	MACCARRONE	GIUSEPPA	SCIENZE	3AS -1 BSA -
17.	MARCELLINO	ANNA RITA	DISEGNO	4BSA -2BSA

18.	MESSINA	ANGELA	LETTERE	3 BSA - 5BL
19.	MILLE	ANTONELLA	ITALIANO	1 AS -
20.	PANEBIANCO	VINCENZO	MATEMATICA	5BS
21.	PAPPALARDO		MATEMATICA	1 ASA
22.	PETRALIA	VINCENZINA	SCIENZE	3CSA - 3ASA
23.	PIGNATO	SERGIO	SCIENZE UMANE	1ASU -1AES
24.	SANFILIPPO	SALVATORE	SCIENZE MOTORIE	3ASE/SU-3AC
25.	SANGIORGIO	GIUSEPPINA	ITALIANO	5AS
26.	VITTORIA	STELLA	ITALIANO	1BS- 5AC
27.	PULEO	GIOVANNI	MATEMATICA	

RESPONSABILITÀ LABORATORIO

SALVATORE SCARVAGLIERI - PALESTRA	SEDE CENTRALE: VIASALVOD'ACQUISTO
SALVATORE PULEO - LABORATORIO INFORMATICA	SEDE CENTRALE: VIASALVOD'ACQUISTO
GIOVANNI CAMPIONE - LABORATORIO CHIMICA - FISICA	SEDE CENTRALE: VIASALVOD'ACQUISTO
MACCARRONEMARIA - LAB. AULA DI SEGNO	SEDE CENTRALE: VIASALVOD'ACQUISTO
SANFILIPPO SALVATORE - PALESTRA	SEDE STACCATA: VIADONATELLO
GULLOTTAGIOSUE' - LAB. LINGUISTICO	SEDE STACCATA: VIADONATELLO
PARATORE ALBA - LAB. SCIENZE	SEDE STACCATA: VIADONATELLO
LONGO ENRICO - LABORATORIO INFORMATICA	SEDE STACCATA: VIADONATELLO

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA INDIRIZZI ARTICOLAZIONI	N. CLASSI	N. ALUNNI
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO CLASSICO	7	127
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO SCIENTIFICO	SCIENTIFICO	10
		SCIENZE APPLICATE	16
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE	3
		ECONOMICO SOCIALE	3
LICEO STATALE G. VERGA	INDIRIZZO LINGUISTICO	8	187

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): PRIORITÀ E TRAGUARDI.

Atto propedeutico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica www.liceovergadrano.gov.it e sul portale <scuolainchiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. Nel PTOF basterà indicare le due o più (se si ritiene) priorità e traguardi con relativi obiettivi di processo rivenienti dal RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI: a.Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sui tassi di non ammissione anche adottando criteri di selezione adeguati. b.Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	Aumentare il numero di alunni che proseguono negli studi per avvicinarsi ai parametri nazionali, con l'attivazione di corsi recupero sistematici; Attivazione progetto 5 ^a ora nel I Biennio; modalità e criteri di verifica e valutazione più trasparenti
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI a.Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della	I risultati nelle prove standardizzate nazionali permetteranno di valutare gli scostamenti negli apprendimenti rispetto alla media nazionale.

<p>comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating.</p> <p>b. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.</p>	
<p>OBIETTIVI REGIONALI</p>	<p>INDICATORE PER L'ATTUAZIONE: LA GENERALITA' DEGLI STUDENTI</p>
<p>OBIETTIVO REGIONALE 1:</p> <p>Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017</p>	<p>a) miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.</p> <p>SUGGERIMENTI AL COLLEGIO DOCENTI: Concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti aree di intervento: formazione delle classi; costituzione dei Consigli di classe; realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti anche al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali.</p>
<p>OBIETTIVI REGIONALI</p>	<p>INDICATORE PER L'ATTUAZIONE: LA GENERALITA' DEGLI STUDENTI</p>
<p>OBIETTIVO REGIONALE 2:</p> <p>Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio, da inserire nel PTOF con decorrenza dal 01/09/2017</p>	<p>Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono: EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato); ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola); NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p> <p>a) per il profitto inadeguato; b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006; c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso. PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).</p> <p>SUGGERIMENTI AL COLLEGIO DOCENTI: Concentrare obiettivi e azioni professionali nelle seguenti aree di intervento: realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.</p>

<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>Adozione di modalità e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>Sviluppare e incentivare lo studio delle Competenze Chiave di cittadinanza. Migliorare le competenze di cittadinanza.</p>
<p>RISULTATI A DISTANZA:</p> <p>Monitorare i risultati a distanza degli studenti. Rendere più efficace l'orientamento in uscita. Costituire una banca dati che dia la possibilità di raccogliere dati sistemici riferiti ad alcune annualità.</p>	<p>Aumentare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica. Adottare l'uso di indicatori e descrittori per monitorare la valutazione dei risultati a distanza. Progettare percorsi formativi con l'Università e incentivare i crediti formativi (Certificazioni probatorie..). Valorizzare le eccellenze</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Conformare il curriculum alle Indicazioni Nazionali per i Licei, ai Profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave Europee e di cittadinanza e alle richieste del territorio
	Progettare per competenze disciplinari, per assi culturali, secondo i riferimenti normativi europei ed italiani (raccomandazione competenze chiave)
	Valutare la competenza attraverso prestazioni osservabili e valutabili per rilevarne l'idoneità rispetto al risultato.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	Aumentare la sensibilizzazione verso il diversabile.; Definire il curriculum in direzione inclusiva.
	Correlare gli strumenti fondamentali del PDF e del PAI, di cui dispone la scuola, secondo la definizione più recente della C.M. 8 DEL 201
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.
	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche laboratoriali.
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Rendere più efficace l'orientamento in entrata con le scuole secondarie di I grado
	Realizzare un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria;
	Avviare una collaborazione istituzionale tra la scuola e l'Università mediante azioni mirate, co-progettate e condivise.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto
	Organizzazione delle risorse umane individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
	Gestione delle risorse economiche assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Sviluppare e valorizzare le risorse umane, per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale, costruendo sistemi formativi e piani di sviluppo
	Aumentare il livello di coinvolgimento del gruppo personale e declinare le competenze attese secondo i diversi

	ruoli, profili e compiti
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	Implementare la collaborazione delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curricolari ed extracurricolari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di compiti di realtà in situazione, garantendo continuità logica alla progettazione per competenze avviata negli anni precedenti, specie nel biennio dell'obbligo. **Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework** definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"* descritta in termini di *'responsabilità e autonomia'* e con l'obiettivo di *'promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente'*.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà essere implementata e coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	LICEO "G. VERGA"
Obiettivo lettera a, comma 7, art.1, Legge 107/2015) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;	Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1 <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento delle discipline linguistico-umanistiche, scientifiche-matematiche, scientifiche-tecnologiche, giuridico-economiche nel I biennio dell'obbligo dei vari indirizzi del nostro Liceo, compatibilmente alla dotazione organica funzionale assegnata al Liceo, da parte dell'UST Catania ● Attività che utilizzano la LS come lingua veicolare: viaggi studio e viaggi di istruzione all'estero, scambi scolastici, certificazioni linguistiche, teatro in lingua ● Progetto Esabac nell'indirizzo linguistico Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) anche attraverso la metodologia <CLIL>
Obiettivo Lettera b, comma 7, Legge, art.1; 107/2015) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1 <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alla sessione nazionale e internazionale del Mep: ModelEuropeanParliament (educare le giovani generazioni alla cittadinanza europea attraverso sessioni di simulazione del Parlamento Europeo) ● Arricchimento dell'offerta formativa: introduzione del laboratorio di scrittura in italiano nel I biennio del Liceo delle Scienze applicate, DELLE Scienze Umane, Economico Sociale, e Linguistico Progetto V ora (quota integrativa) nel I biennio; progetto CLIL in codocenza con l'organico potenziamento nelle classi del quinto anno dei vari indirizzi di studio
Obiettivo Lettera b, comma 7, Legge, art.1; 107/2015) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2 <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento delle seguenti discipline nel Liceo Classico (greco, storia dell'arte e diritto) e nel Liceo Scientifico (matematica, informatica, scienze) ● Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze naturali, Chimica, Italiano ● Elaborazione di Unità di apprendimento co-progettate (vedi PdM) Integrare l'offerta prevista dalla riforma con un arricchimento nel primo biennio di laboratorio di matematica, informatica e scienze (1 ora annuale) che mette gli studenti in situazione di ricerca.
Obiettivo Lettera b, comma 7, Legge, art.1; 107/2015) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2 Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. Potenziare le competenze di consapevolezza ed espressione artistica e spirito di iniziativa valorizzando le opportunità e i bisogni del territorio

Obiettivo lettera c, comma 7, art.1, Legge 107/2015:

Potenziare le competenze di consapevolezza ed espressione artistico-musicali valorizzando le opportunità e i bisogni del territorio

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1

- Arricchimento dell'offerta formativa con l'introduzione di attività laboratoriale di strumento musicale e di disegno/arti plastiche
 - Progetto di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con la Città di Adrano, di Biancavilla e il Museo Civico di Adrano, Soprintendenza ai Beni Culturali
- Introduzione nel I biennio obbligatorio trasversale a tutti gli indirizzi di studio **del Laboratorio musicale**, finalizzato al potenziamento delle competenze artistico- musicali

Obiettivo lettera d, comma 7, art.1, Legge 107/2015:

Potenziare le competenze sociali e civiche. (competenze morbide- soft skills)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.1

- Formazione degli studenti rappresentanti di classe
- **Promozione delle attività di peer tutoring**
- **Alternanza scuola lavoro in Impresa Formativa Simulata (Simucenter Confao)**
- Partecipazione a concorsi e iniziative proposte dal territorio: Impresa Formativa Simulata

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1

- Progetto "Cittadinanza e Costituzione" (Tematiche inerenti il referendum Costituzionale; Progetto art. 9 della Costituzione, adozione di una griglia comune di valutazione delle competenze di cittadinanza.
- Partecipazione di tutti gli studenti di classe terza di alcuni alunni degli indirizzi alle sessioni del MEP di istituto, cittadino, nazionale, internazionale
- viaggi studio all'estero
 - Accoglienza alunni stranieri

Obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3

- **Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per il conseguimento della patente ECDL**
- Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wi-fi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016
- **Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D**
- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:

- **Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D**
- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica
- Organizzazione percorsi formativi per l'utilizzo del programma Rhinoceros CAD 2D e 3D finalizzato alla progettazione del disegno tecnico, alla progettazione e il design industriale.
- Curricolo delle classi 2.0

<p>Obiettivo lettera i, comma 7, Legge 107/2015)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; <u>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coding e pensiero computazionale, <p>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4</p> <p>Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. Conformare il curriculum scuola alle Indicazioni nazionali per i Licei, ai profili dei rispettivi indirizzi, alle competenze chiave europee e di cittadinanza</p> <p>Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impresa Formativa Simulata - • Curricolo cl@sse 2.0 • Uso dei laboratori e aule speciali • Adozione della didattica laboratoriale in tutte le discipline - Aule disciplinari
<p>Obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015):</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati</p>	<p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica <p>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla salute, (la filiera alimentare), alla cittadinanza, <u>progetto Adolescenza</u> • Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie (curricolo quota integrativa e associativa) • Condivisione di esperienze motorie pomeridiane con alunni di tutti gli istituti superiori cittadini (Progetto in rete "Scuole e sport").
<p>Obiettivo lettera m, comma 7, art.1, Legge 107/2015):</p> <p>Sviluppare <u>l'interazione tra scuola e territorio</u></p>	<p>Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività progettate e realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio: o Alternanza scuola lavoro o Ciceroni per un giorno o Progetti di educazione alla salute o Sport per tutti • <u>Rapporti scuola famiglia nella forma delle riunioni triangolari</u> • <u>Incontri di formazione per genitori</u> • Apertura della scuola al pomeriggio per corsi aperti ad utenti del territorio: ECDL, lingua straniera, cad e stampante 3D • Attività culturali di vario genere promosse o svolte in collaborazione con altri Enti: Certamina, partecipazione a reti di scuole in funzione dell'innovazione (ASL, Competenze,)
<p>Obiettivo lettera o, comma 7, art.1, Legge 107/2015:</p>	<p>Implementare le risorse ministeriali con risorse PON, POR, AREE INTERNE, per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.</p> <p>Attività che il Liceo intende introdurre e realizzare in funzione dell'obiettivo</p>

<p>Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con la Città di Adrano, di Biancavilla e il Museo Civico di Adrano, Soprintendenza ai Beni Culturali ● <u>Impresa Formativa Simulata -</u>
<p>Obiettivo lettera p, comma 7, art.1, Legge 107/2015) Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare</u> ● <i>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1</i> ● <u>Progetti culturali: Mep, Olimpiadi di Matematica, Informatica, di Italiano, Fisica, Certamina, problemsolving ...)</u> ● <u>Certificazioni (Probat...)</u> ● <i>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.1:</i> ● <u>Progetto sportivo d'istituto che vede impegnati i ragazzi come Atleti e come Giudici di Gara</u> ● <u>Olimpiadi di Filosofia , Chimica, Scienze, Informatica</u> ● <u>Progetto E-CLIL:</u> ossia l'apprendimento integrato di lingua e di contenuto.
<p>Obiettivo lettera q, comma 7, art.1, Legge 107/2015: Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p><u>Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR);</u></p>
<p>Obiettivo lettera s, comma 7, art.1, Legge 107/2015): Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p><u>Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Implementare nella pratica didattica attività che favoriscano processi di autoorientamento e autovalutazione</u> ● <i>Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4</i> ● <u>Orientamento in entrata e in uscita</u> ● <i>Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4</i> ● <u>Riorientamento.....</u> ● <u>Orientamento in itinere: modulo di ingresso per le classi terze</u> ● <u>Introduzione di strumenti e pratiche di autovalutazione degli studenti</u>

QUOTA INTEGRATIVA CURRICOLARE NELLE CLASSI DEL I BIENNIO DI CIASCUN INDIRIZZO STUDI

Scelte curriculari del I Biennio Cari genitori e cari studenti del Liceo " G.Verga" di Adrano, ANCHE quest'anno, grazie all'organico di potenziamento dell'autonomia sarà possibile garantire al **I Biennio** dei diversi indirizzi di studio del nostro Liceo, una solida preparazione di base **nelle scelte curriculari**, grazie al potenziamento delle discipline: **(Italiano, latino, Greco, Matematica, Storia dell'Arte, Disegno e Storia dell'Arte, Diritto, Fotografia**. Queste discipline articolate ed integrate alla quota dell'autonomia, alla flessibilità organizzativa e didattica non comportano nessun onere per le famiglie e **garantiranno una o più ore settimanali obbligatorie di:**

CLASSI PRIME I BIENNIO SCIENTIFICO E OPZ SC. APPLICATE - LICEO STATALE " G. VERGA" DI ADRANO						
FABBISOGNO DOTAZIONE ORGANICA DISCIPLINE			N. 6 H DI ITALIANO		N. 10 H MATEMATICA	
INDIRIZZO	CLASSE	DISCIPLINE	H	ATTIVITA'	DOCENTE	H. SETTIMAN
SCIENTIFICO	IAS	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
	IBS	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
	ICS	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO		LABORATORIO DI ITALIANO		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA		LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
S. APPLICATE	IASA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
				LABORATORIO MATEMATICA		
	IBSA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
CLASSICO	IAC	QUOTA AGGIUNTIVA GRECO	1	LABORATORI TRAD. GRECO		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA STORIA ARTE		LABORATORIO D.STOR ARTE		
LINGUISTICO	IAL	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA STORIA ARTE	1	LABORATORIO D.STOR ARTE		
	IBL	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
SC. UMANE	IASU	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		29.H
		QUOTA AGGIUNT DIRITTO- ECON	1	DIRITTO ED ECONOMIA		
EC. SOCIALE	IAES	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		
		QUOTA AGGIUNT DIRITTO- ECON	1	DIRITTO ED ECONOMIA		

CLASSI SECONDE I BIENNIO LICEO STATALE " G. VERGA" DI ADRANO

INDIRIZZO	CLASSE	DISCIPLINE	H	FINALITÀ	DOCENTE	H. SETTIMAN
SCIENTIFICO	2AS	QUOTA AGGIUNTIVA ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
	2BS	QUOTA AGGIUNTIVA ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA	1	LABORATORIO INFORMATICA		
S. APPLICATE	2ASA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
	2BSA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA		LABORATORIO INFORMATICA		
	2CSA	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		30.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA INFORMATICA		LABORATORIO INFORMATICA		
	CLASSICO	2AC	QUOTA AGGIUNTIVA DIRITTO	1	DIRITTO ED ECONOMIA	
QUOTA AGGIUNTIVA STORIA ARTE			1	LABORATORIO D.STOR ARTE		
LINGUISTICO	2AL	QUOTA AGGIUNTIVA	1	DIRITTO ED ECONOMIA		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA MATEMATICA	1	LABORATORIO MATEMATICA		
		QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		
SC. UMANE	2ASU	QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		29.H
		QUOTA AGGIUNT DIRITTO- ECON	1	DIRITTO ED ECONOMIA		
EC. SOCIALE	1AES	QUOTA AGGIUNTIVA ST. ARTE	1	LABORATORIO D.STOR ARTE		29.H
		QUOTA AGGIUNTIVA DI ITALIANO	1	LABORATORIO DI ITALIANO		

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - LICEO SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane **Integra l'offerta prevista dalla riforma** con un arricchimento nel primo biennio (1Asu e 2Asu) di 1H laboratorio di Italiano e 1H di laboratorio di diritto ed economia (un'ora) e un laboratorio di storia dell'arte (un'ora); la scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo giuridico-economico che artistico. **Al secondo anno sfrutta la flessibilità organizzativa della CLASSE ARTICOLATA** (gruppi di diversi indirizzi di studio) **per soddisfare le esigenze formative differenziate**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		1° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	3*	3			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte		1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	29 H	29 H	30 H	30 H	30 H

*discipline coinvolte nella quota integrativa dei tempi aggiuntivi

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico-Sociale accompagna **Integra l'offerta prevista** dalla riforma con un arricchimento nel primo biennio (**1Aes e 2Aes**) di 1H di laboratorio di italiano (un'ora), di 1H di laboratorio di storia dell'arte e di 1H di laboratorio di diritto ed economia (un'ora). La scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo linguistico-letterario che artistico-giuridico economico.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE S.U. ECONOMICO SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	4*	3	3	3	3
Matematica	2	2	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte		1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	29 H	29 H	30 H	30 H	30 H

*discipline coinvolte nella quota di integrazione dei tempi aggiuntivi:

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico **Integra l'offerta prevista dalla riforma** con un arricchimento nel primo biennio, **1AI di 1H di laboratorio di lingua inglese (un'ora)**, **di 1H di laboratorio di matematica e di 1H di laboratorio di italiano (un'ora) e di in 2AI di 1H di laboratorio di italiano (un'ora) e di diritto**. La scelta è finalizzata a migliorare l'alfabetizzazione della ricerca laboratoriale sia in campo della conversazione in lingua inglese che in campo artistico e giuridico.

***Il laboratorio di Italiano è previsto nella quota Integrativa del Progetto PON INCLUSIONE**

QUADRO ORARIO

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		1° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	5*	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	4	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia**			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	4*	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte		1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto	1*	1*			
Religione cattolica o Att. alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	29 H	29 H	30 H	30 H	30 H

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

**Nel progetto ESABAC è prevista un'ora di compresenza con il docente di madrelingua francese

*discipline coinvolte nella quota di integrazione dei tempi aggiuntivi

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, **Integra l'offerta prevista** dalla riforma con un **arricchimento** nel primo biennio; di di 1H di laboratorio di **storia dell'arte**; 1H di laboratorio di **greco** e di 1H di laboratorio in **diritto ed economia** (1 ora annuale).

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	5*	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	1*	1*	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia		1*			
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	29 H	29H	31 H	31 H	31 H

* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico **Integra l'offerta prevista** dalla riforma con un **arricchimento** nel primo biennio 1As di **laboratorio di 1H di laboratorio di matematica e di diritto ed economia** (1 ora annuale), 1Bs di **laboratorio di italiano e di diritto ed economia** (1 ora annuale), 2As di **laboratorio di italiano e di scienze** (1 ora annuale), 2Bs di **laboratorio di Diritto** che mette gli studenti in situazione di ricerca.

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		1° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	6*	6*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica	1*	1*			
Diritto ed economia					
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	30 H	30 H	30 H	30 H	30 H

* arricchimento dell'offerta formativa: discipline aggiuntive

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – LICEO SCIENZE APPLICATE

Il Liceo delle Scienze Applicate **Integra l'offerta prevista** dalla riforma con un **arricchimento** nel primo biennio (1Asa e 1Bsa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) e di **matematica** e 1Csa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) e di **diritto ed economia**. 2Asa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) e di **matematica**; 2Bsa e 2Csa di **laboratorio di italiano** (1 ore annuali) e di **diritto ed economia** che permette agli studenti di potenziare, anche grazie ai nuovi media, la competenza nella produzione in lingua madre;

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE	1°biennio		2°biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	6*	6*	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto					
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLO SETTIMANALE	29 H	29 H	30 H	30 H	30 H

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un apposita scheda progettuale da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.l. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTDF sarà utile evidenziare per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Migliorare le competenze chiave; diminuire il numero di alunni respinti o con debito formativo	Verifiche quadrimestrali, infraquadrimestrali e di fine anno.	Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel I biennio degli indirizzi di studio. Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nel livello medio alto.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	Miglioramento dell'apprendimento; capacità di usare le nuove tecnologie; Migliorare l'attività laboratoriale in funzione della didattica quotidiana	Esiti scolastici; prove in itinere, uso più agile degli strumenti tecnologici;	Migliorare gli ambienti di apprendimento come dimensione metodologico-didattica privilegiata, valorizzare l'esperienza, favorire la ricerca-azione.
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	Migliorare le competenze chiave linguistiche; aumentare la capacità di comunicazione nelle lingue straniere.	Esiti scolastici. Prove in itinere Certificazioni di Enti esterni	Migliorare la capacità di comunicazione in lingua straniera; valorizzare l'esperienza comunicativa diretta
Sostituzioni dei docenti assenti	Continuare l'attività didattica quotidiana; confrontare metodi didattici differenti; migliorare l'apprendimento; migliorare le competenze chiave.	Rispetto dei tempi di programmazione; esiti scolastici; prove in itinere, verifiche infraquadrimestrali o di fine anno.	Continuare l'attività didattica; migliorare l'apprendimento; valorizzare e consolidare l'esperienza. Favorire la ricerca-azione

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DI ASSE E DEL COMITATO SCIENTIFICO

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei).La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Il CTS è un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti che sarà istituito nel prossimo Cdl.

FABBISOGNO DOTAZIONE ORGANICA DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO D.F.

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'<organico dell'autonomia> rispetto all'<organico potenziato>,nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari. Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

C.MECCANOGRAFICO	A.S.	FABBISOGNO DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO			INSEGNAMENTI CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
		P. COMUNI	P. SOSTEGNO	P. ORGANICO POTENZIATO		
CTPC01000A	A.S.2016/18	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>		Flessibilità organizzativa, didattica)
CTPC01000A	A.S.2017/18	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>	A025, A031, A037, A042, A049, A051, A052, A060, A346,	Flessibilità organizzativa, didattica)
CTPC01000A	A.S.2018/19	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>	A025, A031, A037, A042, A049, A051, A052, A060, A346,	Flessibilità organizzativa, didattica)
CTPC01000A	A.S.2018/19	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>11</u>	A025, A031, A037, A042, A049, A051, A052, A060, A346,	Flessibilità organizzativa, didattica)

(*) ORGANICO DI POTENZIAMENTO Per ciascun posto in organico si cercherà di motivare la scelta.

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

Attività d'insegnamento

Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)

Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)

Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)

Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

PERSONALE	PLESSO CENTRALE	SEDE STACCATA E/O COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
COLLABORATORI SCOLASTICI	9	5	47	1131	14
.....					
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	1	47	1131	7
.....					
ASSISTENTI TECNICI	2	1	47	1131	3
.....					
ALTRO PROFILO					

Il comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si potrebbe far menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarità di tali attrezzature/strutture con li fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Per esempio:

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8
SEDE COORDINATA	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8
SEDE CENTRALE	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
SEDE COORDINATA	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA' NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette 'pubbliche' rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.